



Il racconto di Nicola Romanof cugino dello Zar di tutte le Russie

Il principe Nicola Romanof, cugino dello Zar di tutte le Russie, in vacanza a Cortona e relatore di una conferenza che ha avuto come tema la storia della sua famiglia.

L'iniziativa è stata promossa da un interclub del Rotary di Cortona e Arezzo e si è svolta martedì sera in un noto locale aretino.

"Sono stati identificati i resti mortali di due corpi, come appartenenti alla famiglia dello Zar Nicola II, trucidata dai rivoltosi, durante la rivoluzione di ottobre del 1917." - Questo ci riferisce il principe Nicola Romanof, prima di ogni altra nostra domanda - " Ho avuto notizia di ciò proprio ieri, lunedì 29 ottobre, durante un col-

sconfinato e variegato. Inoltre essere a Cortona significa anche trovarmi più vicino a Roma e quindi ai miei figli, che lì vivono e posso visitare con più comodità."

Cosa farà di bello?

In questa occasione grazie alla gentilezza dei soci rotariani visiterò gli affreschi di Piero della Francesca, si sono offerti di farmi da guida in questo interessante viaggio attraverso l'arte, e poi vedremo."

Durante la conferenza promossa dai Rotary di Cortona e Arezzo, il principe Romanof ha fatto un excursus, esplicativo e sintetico, sulla storia della sua famiglia e i legami di parentela con i regnanti d'Italia: la regina Elena, moglie di



loquio telefonico che ho avuto con i responsabili russi. Il tutto è dovuto all'impegno profuso dal governo di Putin e da lui in persona, dopo tanti anni con apposite indagini è stato possibile rintracciare i due componenti mancanti della famiglia dello Zar, ora a operazioni concluse li potremo collocare per l'eternità nella cattedrale di San Pietroburgo, dove dal 1998 riposano lo Zar e la Zarina. Sono tanto contento di ciò e per aver dato alla mia famiglia la possibilità di riposare insieme ai nostri avi."

Quanto si tratterà a Cortona?
"Sicuramente fino ai primi di dicembre! Abbiamo una casa nella cittadina etrusca, che amiamo molto anche perchè ci dà la possibilità di ammirare un panorama

Vittorio Emanuele II, era la sorella di sua nonna. Nel ricordare la grandezza secolare della corona russa, dai suoi inizi alla tragedia del 1917, sua altezza Nicola Romanof ha messo anche in luce i punti deboli dell'ultimo sovrano di Russia, educato all'eleganza e gentilezza di un nobile uomo più che alla risolutezza e all'efficienza di un regnante.

Il principe ha illustrato anche la figura di Rasputin, un semplice contadino ma con una grande sapienza popolare da permettergli di attirare l'attenzione della Zarina che trovava, nei suoi consigli, un aiuto importante, secondo lei, per curare il principe ereditario, cagionevole di salute per affetto da Emofilia.

Lilly Magi